



brindate a una  
RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di WineNews.it

vinality  
IN THE WORLD

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World  
Love

n. 636 - ore 17:00 - Venerdì 24 Giugno 2011 - Tiratura: 28361 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Cina: 110.000 euro per il vino del Principe di Danimarca

Che dalla Cina arrivino notizie di blasonati vini francesi vendute a cifre esorbitanti non è più una novità. Ma tra le aste enoiche del Celeste Impero inizia a raccogliere successi anche il binomio vino-solidarietà: l'ultimo caso arriva da Pechino, dove una magnum di Château de Caix, la tenuta del principe Enrico di Danimarca nel Cahors (foto), sud-est della Francia, è stata battuta per 110.000 euro in un'asta di beneficenza. Ad acquistarla, secondo l'agenzia France Presse, è stato Liu Kejing, direttore generale di "Dynasty Winery", uno dei più importanti produttori di vino in Cina.



SCOPRI  
LE NOSTRE  
CANTINE

### Chiedi all'oste ...

Chiedi all'oste se il vino è buono, e dirà di sì. Vale anche per la birra? Una ricerca Ispo-AssoBirra, l'Associazione degli Industriali della Birra, come ogni inizio estate, annuncia l'imminente sorpasso della "bionda" sul vino. Nel 2010 ci sarebbero 7 milioni di consumatori in più del 2009, con il 72% degli Italiani che la bevono, sul 79% fedele al nettare di Bacco. A tirare la volata sarebbero i giovani "che ormai la preferiscono al vino", si legge in una nota, preferendo la versione più "facile" al gusto, quella chiara, perché più facile da abbinare al cibo, visto che "la birra è infatti a tutti gli effetti una bevanda da pasto, e solo il 9,4% dei consumi si verifica fuori pasto". Ora, che la birra sia una bevanda grandiosa e che stia crescendo, è un fatto. Che finisca per sostituire diffusamente il vino a tavola, è tutto da vedere ...

## Cronaca

### Agea commissariata

Il Generale Mario Iannelli (Guardia di Finanza) è il nuovo commissario di Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura. Il Presidente del Consiglio Berlusconi ha sciolto gli organi statutarî su indicazione del Ministro delle Politiche Agricole Romano, per "reiterati inadempimenti (tra cui la nomina del direttore generale) e varie inadempienze amministrative". Agea è l'unico ente accreditato a Bruxelles per la distribuzioni dei contributi agricoli, e uno stop alla sua attività metterebbe a rischio 6,5 miliardi di euro.



Non succede solo nelle favole  
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

## Primo Piano

### Quando l'Italia del vino esporta non solo bottiglie, ma anche idee di successo: il progetto "Magis"

Quando l'Italia del vino non esporta solo ottimi prodotti, ma anche idee di successo: è il caso di "Magis", il programma di viticoltura sostenibile che mette insieme mondo della ricerca, con 13 università italiane, organizzazioni di filiera e tante cantine del Belpaese. Per ridurre l'impatto ambientale della viticoltura e, soprattutto, renderlo comunicabile al consumatore. Coordinato dal professor Attilio Scienza dell'Università di Milano, il progetto è stato presentato sulla scena internazionale al Vinexpo, con grande successo. La sostenibilità "sta diventando un tema faticoso - spiega a WineNews - e la volontà delle aziende di produrre vino e uva naturalmente, rispettando il più possibile le risorse della terra, sarà sempre più protagonista. Non è una versione di viticoltura biologica, tutt'altro, ha delle ambizioni più alte che vanno da una difesa della biodiversità biologica e culturale a quella del paesaggio, dalla produzione di energia alternativa alla riduzione della chimica, alla dignità al lavoro dei viticoltori. Un progetto che ha sempre più aderenti, ormai stiamo arrivando a 200 aziende e questo può diventare un logo, un'immagine di grande impatto nella comunicazione e nella distribuzione. Ed il consumatore vuole essere, in un certo senso, "alleato" del produttore nella difesa di una viticoltura tradizionale ma di grande qualità". La caratteristica di "Magis" è il costante confronto e aggiornamento di un protocollo che, ad oggi, dove adottato, ha già portato ad una riduzione dei costi di difesa del vigneto del 16% con una qualità del prodotto inalterata o migliorata, analizzando e condividendo dati ambientali, tecniche culturali e produttive. Ma tutto questo può arrivare al consumatore? "Ne sono convinto", risponde Massimo Tuzzi, direttore export di Zonin, tra le cantine coinvolte nel progetto. "È un sistema che permette di misurare oggettivamente negli anni il minor inquinamento, il risparmio energetico e la riduzione di impatto ambientale che genera, e il pubblico è molto sensibile a questi aspetti".

## Focus

### Unire nelle diversità: ecco la "Doc Sicilia"

Unire nelle diversità: ecco l'obiettivo della "Doc Sicilia", approvata dal Comitato Nazionale Vini. Uno strumento che, grazie al brand "Sicilia" in etichetta, anche affianco, su richiesta, alle Doc già esistenti, aiuterà i produttori a valorizzare le diversità di quello che è un continente enoico. "Non è una soluzione, ma uno strumento eccezionale da usare bene - spiega Alessio Planeta, della celebre cantina siciliana - per comunicare le diversità dei nostri vini con un brand condiviso e forte, che aiuterà soprattutto quelle denominazioni difficilmente identificate, oggi, con l'isola". Sulla stessa linea Alberto Tasca di Tasca d'Almerita: "possiamo fare un grande salto, dobbiamo dedicarci tutte le energie per sfruttarla al meglio". La nuova Doc potrebbe essere anche il motore di una nuova valorizzazione qualitativa: "le rese produttive consentite saranno inferiori a quelle della Igt, e già questo aiuterà a migliorare la qualità", aggiunge Antonio Rallo di Donnafugata. "Ci aiuterà ad allargare il mercato nella fascia medio-alta dei vini", aggiunge Diego Cusumano. La nuova Doc dà anche un'indicazione precisa: i vini dovranno avere almeno il 50% di varietà autoctone. Perché la tipicità è quello che ci chiede il mercato.



vinality  
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

## Wine & Food

### Coltivazioni Ogm in Italia, il Tar del Lazio riapre la querelle

Si riapre la querelle sulle coltivazioni Ogm in Italia, dopo che il Tar del Lazio ha bocciato il decreto del marzo 2010 dell'allora Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia, che proibiva di coltivare sementi geneticamente modificate, dopo la scoperta di un campo Ogm in Friuli Venezia Giulia. Assobiotec (Federchimica): "è un segnale di grande importanza, ora riprendere la ricerca in campo come in Ue". Ma l'assessore all'Agricoltura del Veneto Manzano ricorda: "le Regioni hanno già unanimemente detto no agli Ogm", e i Verdi hanno chiesto al Governo di "invocare subito la clausola di salvaguardia" ...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La promozione del vino italiano all'estero deve trovare la coesione tra i leader che ha avuto in passato, ma anche vedere un maggior impegno diretto delle più importanti

istituzioni del Paese. Parola di Gianni Zonin, alla guida del più grande gruppo vinicolo italiano, che a WineNews parla di mercati, promozione e Vinexpo ...

International  
Exhibition  
Management  
PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES